

Visite "a tempo": l'ira dei medici

Erica Bet

CONEGLIANO

«Una direttiva pericolosa e inaccettabile». Così l'Anao Assomed bolla la decisione della direzione medica dell'Usl 7 di fissare un tempo massimo di 5 minuti per visionare esami ematochimici e referti radiologici nella visita di completamento dei pazienti. L'azienda sanitaria si riserva di rivedere quanto previsto nella circolare, anche se precisa che «quel tipo di visita generalmente si svolge in tempi brevi».

A scatenare il malumore, è la circolare diffusa i giorni scorsi dalla direzione sanitaria tra i medici dell'azienda pievigina, come applicazione del nuovo Nomenclatore tariffario regionale. Quest'ultimo, oltre a riorganizzare le visite, le divide in tre tipologie: la prima visita specialistica, la visita specialistica di controllo e la visita a completamento della prima per visionare gli esami. Per quest'ultima è previsto un ticket di 3 euro; ad integrazione di quanto previsto dalla Regione, l'Usl 7 ha fissato un tempo massimo per lo svolgimento della visita di 5 minuti.

«Ci siamo confrontati tra professionisti - spiega Vincenza Scarpa referente locale dell'Anao Assomed, il sindacato dei medici dirigenti - e abbiamo concordato sul fatto che 5 minuti per visionare degli esami non sono sufficienti e non permettono di instaurare alcun rapporto umano con il paziente. Ci atteniamo alla circolare, ma decliniamo ogni responsabili-

IL CASO

**Circolare Usl 7:
«Cinque minuti
per il controllo
degli esami»**

tà in attesa di ulteriori chiarimenti». Sulla stessa linea il segretario regionale di Anao, Salvatore Calabrese, che ieri ha preso parte alla riunione regionale in materia: «La direttiva regionale non prevede alcuna tempistica. Chiederemo che questo limite di tempo venga tolto perché è pericoloso per i pazienti e poco dignitoso per i medici. Ci auguriamo si tratti solo di un errore».

La direzione medica, da parte sua spiega in una nota

IL PERSONALE

**«Una direttiva
inaccettabile
e pericolosa
per i pazienti»**

che «è assoluta facoltà dello specialista decidere il tipo di visita da richiedere dopo la prima visita, in base alle problematiche del paziente e al tempo che ritiene necessario dedicargli».

Sempre la direzione dell'Usl 7 aggiunge che «il sanitario ha la facoltà di scegliere se prescrivere, dopo la prima visita una successiva specialistica di controllo, qualora il precedente inquadramento diagnostico necessiti di approfondimento».

SUBITO UN VERTICE

Cgil: «È una disposizione lesiva del diritto alla salute»

Questo il duro commento del segretario provinciale della Cgil di Treviso, Paolino Barbiero, alla direttiva contenuta nella circolare dell'Usl 7 ed entrata in vigore dal 1 ottobre che impone ai medici dell'azienda sanitaria di Conegliano un tempo di 5 minuti